GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 4 LUGLIO — NUM. 156

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCVI** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dalla Società della Cassa di risparmio di Vercelli, nell'assemblea straordinaria del 27 aprile 1893;

Veduto il R. decreto 13 maggio 1888 che ha approvato ed i RR. decreti 26 aprile 1891 e 6 marzo 1892, che hanno modificato lo statuto della Cassa di risparmio di Vercelli;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 25 dello statuto della Cassa di risparmio di Vercelli è aggiunto il comma seguente:

« La Società tiene anche valori in deposito per custodia, mediante provvigione da fissarsi dall'Amministrazione ».

Art. 2.

Il limite della somma investita in mutui ipotecarii, indicato dall'art. 26 dello statuto della Cassa di risparmio di Vercelli viene portato al 50 0[0 dell'ammontare complessivo della sostanza amministrata dalla Cassa precitata (Depositi e Patrimonio), fermo rimanendo il limite del 10 per cento di detta sostanza, per i prestiti fiduciarii a provincie, comuni ed altri Corpi morali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Num. **CCCVII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 6 aprile p. p., riguardante l'erezione in ente morale ed il concentramento nella Congregazione di carità di Genivolta (Cremona), del legato Riva;

Veduto che nel decreto stesso fu indicato il sacerdote Carlo Riva, come fondatore del detto legato, mentre questo trae invece origine dal testamento olografo del signor Paolo Riva, in data 28 giugno 1865, rogiti Porro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il detto decreto è rettificato nella parte che riguarda la indicazione del fondatore del legato Riva nel senso suespresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

Il Numero **CCCVIII** (*Parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 marzo 1892, che accordava al comune di S. Lorenzo Maggiore di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 200;

Veduta la deliberazione 12 novembre 1892 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa anche per l'anno in corso;

Veduta la deliberazione 7 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Benevento, che approva quella succitata del comune di S. Lorenzo Maggiore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Lorenzo Maggiore di mantenere, nel 1893, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Pel Guardasigilli*: GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolament e premunimenti pel volontariato di un anno.

1. Secondo il disposto dal § 425 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, sarebbe riservata al Ministero della guerra la facoltà di ammettere all'arruolamento volontario di un anno anche quei giovani appartenenti alla leva sulla classe 1873, che ne facessero domanda dopo il giorno 30 del corrente mese, ma prima di prender parte all'estrazione a sorte del rispettivo mandamento; ed a senso del citato paragrafo dovrebbero, a tal uopo, i comandanti dei corpi e dei distretti militari, nonchè i direttori degli ospedali militari principali, cui le domande stesse fossero presentate, riferirne telegraficamente al Ministero.

2. Uguale obbligo sarebbe poi fatto alle stesse autorità militari dal successivo § 426 per quegli aspiranti che, pur avendone inoltrata domanda prima del 30 del corrente mese, non abbiano potuto compiere, entro quel giorno, le pratiche all'uopo necessarie.

3. Ora, analogamente a quanto fu già praticato nello scorso anno e nello intento di facilitare l'ammissione al volontariato di un anno anche nei casi anzidetti, ho determinato di delegare ogni facoltà ai precitati comandanti e direttori, autorizzandoli ad arruolare i detti giovani fino a tutto il giorno precedente a quello in cui ciascuno di essi sarà chiamato ad estrarre il numero nel rispettivo mandamento.

4. È lasciata quindi ai comandanti stessi la responsabilità di assicurarsi del giorno in cui gli inscritti dovrebbero prender parte all'estrazione, ed a tale effetto potranno rivolgersi, ove occorra, anche telegraficamente ai prefetti e sottoprefetti dei circondari cui rispettivamente appartengono gli inscritti stessi.

5. La detta facoltà è per i comandanti dei distretti militari e nei casi suesposti, concessa anche per l'ammissione al premunimento degli inscritti della menzionata leva aspiranti al volontariato di un anno, che siano giudicati inabili al servizio militare.

6. Tutti i comandanti e direttori suddetti avranno poi cura di trasmettere a questo Ministero, per ogni ammissione di aspiranti che avrà luogo il giorno 30 corrente, gli elenchi suppletivi di cui al § 432 della sopra citata Istruzione complementare, accompagnati, se trattasi di arruolamento, dalle relative quietanze di tesoreria.

7. Rimane beninteso fermo l'obbligo imposto ai comandanti e direttori summenzionati di inviare immancabilmente, *in piego raccomandato, entro il giorno 30 corrente*, gli elenchi di cui ai §§ 430 e 431 dell'Istruzione preaccennata per tutti gli ammessi sino a quel giorno, unendovi, per gli aspiranti arruolati con o senza il ritardo del servizio, la relativa quietanza di tesoreria.

8. Come poi fu già fatto noto ai comandanti dei distretti, questo Ministero, considerato che prima del 20 ottobre prossimo non di tutti gli incritti della classe 1873 avrebbe potuto essere visitati dai Consigli di leva, ha disposto presso i signori prefetti e sottoprefetti affinchè quelli dei detti inscritti già premunitisi pel volontariato di un anno *che intendono assumere il servizio col 1° novembre venturo* vengano visitati prima del giorno 20 ottobre detto, onde siano così in grado di adempiere in tempo al prescritto dal § 762 del regolamento sul reclutamento.

Colla circostanza ed a complemento delle suaccennate comunicazioni, il Ministero avverte ora che, per la stessa ragione di sovra indicata, potranno essere ammessi al volontariato di un anno, anche dopo il detto giorno 20 ottobre, quegli iscritti della classe 1873 già premunitisi pel volontariato stesso *e che aspirano al ritardo del servizio*, i quali perchè arruolati in 1ª categoria dal Consiglio di leva dopo quel giorno non poterono presentarsi in tempo ai distretti pergli effetti di cui al § 762 succitato.

In conseguenza di tale disposizione, i comandanti dei distretti trasmetteranno al Ministero, solamente nella prima quindicina del mese di gennaio venturo, l'elenco modello T, prescritto dal comma *b*) del § 434 della Istruzione complementare più volte menzionata.

Roma, 23 giugno 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	85885 / 268825 Solo certificato di proprietà	Maresca Clemente e Giuseppe fu Francesco ed alla Cassa Ecclesiastica, succeduta alla Pia Adunanza dei Sacerdoti Missionari, rappresentata dal Direttore *pro tempore*, domiciliati in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita sua durante a favore di Amato Cristofaro fu Gaetano) . . . . *Lire*	310 »	Napoli
»	67804	Fidecommesso istituito da Prospero e da Ascanio Costaguti (con annotazione) . . . . »	130 »	Firenze
»	86230 / 481530	Cappellania laicale perpetua fondata da Giovanni Battista Priario nella Chiesa parrocchiale dei Santi Cosmo e Damiano in Genova (con avvertenza) . . . . »	540 »	Torino
»	928095	Compagnia Israelitica Mecassé Almanod in Roma . . . »	220 »	Roma
»	99524 Assegno provv.	Canonicato Penitenziere nel Capitolo Cattedrale di Sezze (Roma) »	4 61	Firenze
Consolidato 3 per 0/0	147 / 4987 Assegno provv.	Vumbaca Francesco Vincenzo di Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	1 »	Napoli
»	32029	Chiesa di Santa Maria Assunta a Tocchi di Monticino (Siena) »	6 »	Firenze
»	13751	Ufiziatura laicale dei Santi Antonio e Giuseppe in Pieve di Jolo, in Diocesi di Pistoja, rappresentata dal suo Rettore (con avvertenza) . . . . »	24 »	»
Consolidato 5 per 0/0	43384 / 389894	Cattedrale parrocchiale Chiesa di Patti, rappresentata dall'Economo del tempo . . . . »	125 »	Palermo

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	882372	Massola Elena di Giuseppe, moglie di Luigi Huguet, domiciliata in Torino (con annotazione) . . . . *Lire*	110 »	Roma
»	42501 / 437801	Bosio Notajo Nicolò Luigi fu Notajo Nicolò Lorenzo, domiciliato in La Pietra (Albenga) (con annotazione) . . . . . »	80 »	Torino
»	98669	Bosio Marcello di Luigi, domiciliato in Pietra Ligure . . »	80 »	Firenze
»	69708 / 465008	Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Morego, Diocesi di Genova, e per essa del provvisto *pro tempore* . . . . . »	5 »	Torino
»	93506 / 488806	Mensa parrocchiale della Chiesa di Sant'Andrea a Morego (Genova) (con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	101097	Beneficio parrocchiale di Sant'Andrea di Morego, frazione di San Quirico (Genova) . . . . »	25 »	Firenze
»	547857	Parroco *pro tempore* della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Morego in Polcevera (Genova) (con annotazione) . . »	175 »	»
»	729829	Beneficio parrocchiale di Morego, frazione di San Quirico in Val Polcevera (Genova) . . . . »	205 »	Roma
»	741273	Detto . . . . »	5 »	»
»	938853	Beneficio parrocchiale di Sant'Andrea di Morego, frazione di San Quirico in Val Polcevera (Genova) (con avvertenza) . »	20 »	»
»	910521	Parroco *pro tempore* di Morego (Genova) (con avvertenza) . »	255 »	»
»	890521	Fugazza Francesco fu Bassano, domiciliato in Milano (con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	72330 / 255270 Solo certificato di proprietà	Peluso Gabriele fu Antonio, per la proprietà (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Peluso Antonio di Gabriele, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre Gabriele, domiciliato in Napoli e per patrimonio sacro di detto usufruttuario fino alla concorrenza di lire 212,50) . . . . »	215 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	948026 Solo certificato di proprietà	Katthage Elena, Marie, Ida, Elisa e Umberto di Federico, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dal matrimonio dello stesso con Cremonesi Giulia, domiciliati in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gagliardi Diomira fu Filippo, vedova di Cremonesi Francesco) . . . . *Lire*	870 »	Roma
»	679422	Cappella di San Giacomo in Borno di Noasca (Torino) . »	5 »	»
»	679423	Cappella della Madonna della Neve nel Cantone dei Catteri di Noasca (Torino) . . . . »	5 »	»
»	679424	Cappella di San Bartolomeo del Castelletto in Noasca (Torino) »	5 »	»
»	679425	Cappella del Fè sotto il titolo della Maddalena in Noasca (Torino) . . . . »	5 »	»
»	679426	Chiesa parrocchiale dell'Assunta in Noasca (Torino) . . »	5 »	»
»	553829	Margaria Angela fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . »	300 »	Firenze
»	938923	Spinola Anna fu Francesco, vedova di Andrea Pizzera, domiciliata in Genova . . . . »	265 »	Roma
»	724332 Solo certificato di proprietà	Albani Matilde fu Valentino, moglie di D'Amico Gennaro, domiciliata in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Terrone Rosa fu Giuseppe, vedova di Albani Valentino, sua vita naturale durante) . . . . »	300 »	»
»	978388	Reverendo Capitolo della Chiesa Collegiata di Ariccia (Roma) (con avvertenza) . . . . »	40 »	»
»	70661	De Marzo Pietrantonio fu Fedele, domiciliato in Palma Campania (Terra di Lavoro) (con annotazione) . . . . . »	25 »	Firenze
»	797080 Solo certificato di proprietà	Milano Giovanni fu Pietro, domiciliato in Rivoli (Torino) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Ferrera Margherita fu Giuseppe, vedova di Milano Pietro, domiciliata in Rivoli (Torino) . . . . »	135 »	Roma
»	770330	Castiglioni dottor Giuseppe di Pietro, domiciliato in Varese (Como) (con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	13761 Assegno provv.	Opera parrocchiale di San Pancrazio (Parma) . . . . »	3 11	Firenze
»	901122 Solo certificato di usufrutto	Garofano Giuseppe, Maria, Luisa e Virginia di Gennaro e figli nascituri da Garofano Gennaro e De Bianchi Rosa, coniugi, tutti sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Valiante Virginia fu Ottavio, vedova di De Bianchi Luigi) . . . . »	695 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	76074	Oratorio dell'Annunziata di Orpiattino in Valduggia (Novara) *Lire*	35 »	Firenze
»	712675	Laos Rosa di Mariano, nubile, domiciliata a Lima (Perù) (con annotazione) . . . . »	1600 »	Roma
»	91447	Opera delle Anime Purganti in Castellaro (Porto Maurizio) . »	195 »	Firenze
»	848926	Detta . . . . »	5 »	Roma
»	44302 / 160902	Parrocchia del Comune di Figliaro, provincia di Como, per l'adempimento del Legato Lucini (con avvertenza) . . . »	15 »	Milano
»	102917 Assegno provv.	Prebenda n. 6 sotto il titolo di San Benedetto nella cattedrale di Lucca . . . . »	3 10	Firenze
»	22552 / 369062	Monte della Sacra Lettera di Messina, rappresentato dai fidecommissari del tempo (inalienabile) (con avvertenza) . . . »	5 »	Palermo
»	949736	Mainero Maddalena di Giuseppe, vedova di Rocchia Antonio, domiciliata in Entraque (Cuneo) . . . . »	150 »	Roma
»	56087 / 239027	Confraternita del Suffragio nel Comune di Tagliacozzo, rappresentata dal Priore *pro tempore* . . . . »	25 »	Napoli
»	100756	Detta (con avvertenza) . . . . »	5 »	Firenze
»	719357	Pio Legato del Suffragio di Tagliacozzo (Aquila) . . . . »	10 »	Roma
»	922284	Ardrizzoja Ermioia fu Maggiorino, minore, sotto la curatela del marito Berlenghi Raffaello di Eugenio, domiciliata a Genova (con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	622082 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto al Beneficio di San Michele eretto nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Verzuolo (Cuneo) (con avvertenza ed annotazione di vincolo per usufrutto a favore del Sacerdote D. Bernardo Buttini fu Giuseppe, domiciliato in Verzuolo, investito del Beneficio sopraindicato) . . . . . »	45 »	Firenze
»	117047 / 299987 Solo certificato di proprietà	Mauro Giuseppe e Matteo di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Vietri sul Mare (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Mauro Felicia, nubile) . . . . »	80 »	Napoli
»	960478	Poli Sofia fu Carlo, moglie di Boncinelli Sigismondo, domiciliata a Livorno (con annotazione) . . . . »	50 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	765881	Barisonzo Pacifico di Giuseppe, domiciliato in Ornavasso (Novara) (con annotazione) . . . . *Lire*	25 »	Roma
»	56349 / 172949	Pio Legato Fasoli per la celebrazione di n. 44 messe annue perpetue nell'Oratorio di San Rocco sussidiario alla Chiesa Arcipretale di Mandello, provincia di Como, amministrato dalla Fabbriceria (con avvertenza) . . . . »	50 »	Milano
»	107880	Tamborino Achille fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	140 »	Firenze
»	33712 / 150312	Pievani Bettino, Antonio ed Ottavio Luigi fu Giovanni Battista, quest'ultimo minorenne sotto la tutela della propria madre Antonia Grana, coeredi indivisi di Pievani D. Mario (con annotazione) . . . . »	115 »	Milano
»	516723	Barberis Edoardo fu Alessandro, domiciliato in Ottiglio (Alessandria) con annotazione) . . . . »	105 »	Firenze
»	18621 Assegno provv.	Archiconfraternita della Madonna Santissima del Carmine, come amministratrice dell'Eredità Bonincontri (con annotazione) »	0 32	»
»	961730 Solo certificato di usufrutto	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Ajello in Afragola (Napoli) con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Puzio Gaetano fu Gennaro). . . . . »	45 »	Roma
»	925646	Armand-Hugon Maria Maddalena fu Davide, nubile, interdetta, sotto la tutela di Franche Enrico fu Michele, domiciliata a Torre Pellice (Torino) (con avvertenza) . . . . . . »	430 »	»
»	711773	Sefusatti Lorenzo del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Usseglio (Torino) . . . . »	100 »	»
»	22457 Assegno provv.	Opera della Chiesa parrocchiale di Fragno in Calestano (Parma) »	0 86	Firenze
»	112467 / 507767 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura da Elisa Borgnana-Picco, moglie di Ermegildo Badini-Confalonieri o da qualunque altro di lei matrimonio (con avvertenza ed annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore della predetta Elisa Borgnana-Picco Badini-Confalonieri) . . . . »	150 »	Torino
»	872776	Peretta Vittoria fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Pella Paolina, ora moglie di Monticelli Gioacchino, domiciliata in Intra (Novara) . . . . »	60 »	Roma
»	29609 / 146209	Legato di messe Rho in Cobiate, mandamento di Cantù . »	5 »	Milano

Roma, addì 12 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

CONCORSI

CORTE DEI CONTI

Avviso di concorso

È aperto il concorso a n. 12 posti di volontario (senza stipendio), nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 24 e successivi di ottobre 1893.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 23 settembre detto al Segretariato generale della Corte.

I volontari saranno nominati vice-segretari di 3ª classe, a misura che vi saranno posti, dopo avere fatto mesi 6 almeno di tirocinio, nel quale abbiano dato prova di operosità e diligenza.

Il programma sul quale verrà dato l'esame di concorso è quello che qui appresso si pubblica.

Roma, 23 giugno 1893.

Il Segretario generale
V. TANGO.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visti i Regi decreti in data 1° aprile 1875 n. 2438 (serie 2ª), 6 marzo 1881 n. 104 (serie 3ª) e 27 giugno 1866 n. 3973 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Presidenza;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Gli aspiranti ai posti di volontario dovranno presentare domanda in carta da bollo da lire una alla Corte dei conti, *Segretariato generale*, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità, rilasciato in data recente dal Procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale sotto la cui giurisdizione è posto il comune, nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali;

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche.

Art. 2.

Le domande dovranno esser presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4.

Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5.

Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6.

La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7.

Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non ultimati.

Art. 8.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione.

Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9.

Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11.

Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 23 giugno 1893.

G. FINALI.

PROGRAMMA dell'esame per l'ammissione al posto di volontario nella Corte dei conti

PARTE I. — *Cultura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità generale dello Stato — Legge e regolamento relativi.
8. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
9. Materie e partizioni del Codice civile.
10. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
11. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti — Specialità dei contratti dell'Amministrazione dello Stato.
12. Prove — Diverse specie di esse.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
20. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente:* G. FINALI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 luglio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	—	29 6	16 3
Domodossola	1|2 coperto	—	32 6	16 2
Milano	3|4 coperto	—	35 0	19 8
Verona	sereno	—	33 2	20 9
Venezia	sereno	calmo	30 9	19 6
Torino	sereno	—	31 4	21 4
Alessandria	1|4 coperto	—	33 4	20 8
Parma	1|4 coperto	—	34 0	20 0
Modena	1|4 coperto	—	32 4	19 7
Genova	1|2 coperto	calmo	27 2	23 0
Forlì	1|4 coperto	—	31 2	21 0
Pesaro	1|4 coperto	calmo	28 5	22 0
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	19 4
Firenze	1|2 coperto	—	31 8	20 8
Urbino	sereno	—	28 8	15 6
Ancona	coperto	legg. mosso	30 4	22 2
Livorno	1|2 coperto	calmo	30 0	21 0
Perugia	sereno	—	33 7	19 8
Camerino	coperto	—	27 8	16 2
Chieti	coperto	—	29 4	20 4
Aquila	1|4 coperto	—	31 8	15 0
Roma	sereno	—	32 6	19 9
Agnone	sereno	—	29 2	17 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	27 9	19 0
Napoli	sereno	calmo	28 0	21 7
Potenza	sereno	—	26 4	17 0
Lecce	sereno	—	31 5	20 5
Cosenza	sereno	—	34 2	19 0
Cagliari	sereno	calmo	31 5	21 5
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 8	18 8
Palermo	sereno	calmo	31 7	16 5
Catania	sereno	calmo	30 4	20 8
Caltanissetta	sereno	—	32 0	20 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	28 0	21 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 luglio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761.6
Umidità relativa a mezzodì. 45
Vento a mezzodì . . . . . S W debole.
Cielo. . . . . 1\|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 33,°0. / Minimo 19,°9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 3 luglio 1893.

In Europa pressione massima al Nord, a 765 mm. al Centro, alquanto bassa sulla Russia; Scandinavia settentrionale 770; Zurigo 765; Kiew 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; temporali e pioggie generalmente leggere in diverse stazioni al Nord e dell'Appennino centrale; venti qua e là forti del primo quadrante sull'Adriatico superiore; temperatura elevata.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti sensibili del quarto quadrante, costa media e meridionale adriatica, calma altrove; barometro livellato intorno a 763 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente del quarto quadrante; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 3 luglio 1893

Presidenza del Presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia all'1.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

ODESCALCHI chiede di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Intende di risollevare la quistione di ieri? Ma non è opportuno.

ODESCALCHI, siccome ieri sera l'on. Antonelli parlò in nome suo e siccome all'on. Antonelli risposero gli on. Brunialti e Fortis, così gli preme di dichiarare che non si ritirò per sfuggire la discussione sulla elezione, ma perchè le cose andando molto in lungo avrebbero potuto far rimanere il suo Collegio sotto il peso di accuse non fondate.

FORTIS osserva che non è questo il momento di discutere di tale materia.

Se l'on. Odescalchi voleva che fosse discussa, avrebbe dovuto lasciare che fosse portata davanti alla Camera.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, risponde all'onorevole Castorina che chiede « se e quali misure intendano adottare, perchè cessino gli abusi delle dogane austriache all'introduzione dei vini italiani, quantunque muniti da legali certificati ».

Osserva che il miglior metodo per la esportazione dei nostri vini nell'Impero austro-ungarico è di munirli di un certificato autentico di analisi chimica, poichè il certificato di origine non basta, e quando vi sia questo solo, l'analisi deve esser fatta al confine.

I reclami del resto sono stati pochissimi, ed i nostri consoli si sono interessati ad ottenere facilitazioni nel caso di insufficienza di docu-

menti; e la dogana austriaca ha mostrato in queste questioni una certa larghezza.

CASTORINA ringrazia il ministro degli schiarimenti dati.

Si riferisce tuttavia al fatto che i vini importati in Austria dalla ditta De Salvo furono dalla dogana dichiarati adulterati e trattenuti, mentre per giudizio di un istituto enologico austriaco erano stati dichiarati naturali.

Vi deve essere quindi un abuso.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, replica che è pervenuto al Ministero il reclamo di fare accompagnare la sua spedizione da un certificato di analisi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde al deputato Roberto Galli, che desidera « sapere con quali disposizioni egli intenda di provvedere alla completa applicazione della legge sugli assegni vaiterani del 1848-49. »

Il Governo riconosce che la domanda dell'onorevole Galli è giustificata dal pensiero per coloro che per la patria hanno combattuto e sofferto, ma osserva che la legge ha stabilito una somma fissa con la quale si provvede nel modo migliore possibile. Al Ministero del tesoro si sta tuttavia studiando la questione.

GALLI ringrazia. Crede però che sarebbevi modo di provvedere. Insiste perchè il registro dei veterani sia tenuto meglio al corrente, facendo sì che i sindaci trasmettano immediatamente notizia di quelli che via via vengono disgraziatamente a mancare. Prega poi il Governo di provvedere con un aumento di stanziamento, per due o tre anni.

BRIN, ministro degli affari esteri, risponde al deputato Sola che desidera « sapere quanto ci sia di vero in una corrispondenza del Algeri, riportata da un giornale italiano che parla di un atto di alta sconvenienza verso l'Italia e le sue memorie che sarebbe stato commesso da ufficiali di quella guarnigione. »

Del fatto accennato nell'interrogazione dell'onorevole Sola, hanno parlato i giornali dandone diverse versioni più o meno accentuate. Egli ne ebbe notizia da un dettagliato rapporto del nostro console in Algeri, il quale, escludendone ogni altra, potè accertare questa essere l'esatta versione dal fatto.

Il 17 giugno scorso nel circolo militare di Algeri, gli ufficiali della guarnigione offersero un ricevimento ai loro colleghi della territoriale. Circa duecento ufficiali assistevano alla riunione e si recarono, finito il ricevimento, ad un caffè, dove, con un cerimoniale bizzarro, si lesse da un ufficiale una cosiddetta ordinanza del 1° reggimento zuavi con la quale si nominava caporale della 1ª compagnia un ufficiale, in sostituzione del caporale Vittorio Emanuele, radiato dai ruoli del reggimento.

Come la Camera vede non si tratta punto di un atto ufficiale, per il quale del resto le persone presenti al convegno, non avevano competenza alcuna.

Resta per conseguenza esclusa ogni responsabilità ufficiale che possa dar motivo a reclamo fra Governo e Governo

Rimane la responsabilità individuale dei singoli ufficiali, e l'apprezzemento morale per un atto che ferisce un nostro legittimo sentimento verso una memoria gloriosa e venerata.

SOLA non avrebbe fatta questa interrogazione se la cosa non fosse stata ingrandita da alcuni giornali.

Il fatto è quale lo ha accennato il ministro, e ad esso l'oratore aggiunge altri particolari che ne attenuano il valore. Dichiarasi sodisfatto delle spiegazioni date dal ministro.

Seguito della discussione della legge bancaria.

QUARTIERI, segretario, dà lettura dell'art 2°.

« La facoltà di emettere biglietti è accordata alla Banca d'Italia, ed è confermata ai Banchi di Napoli e di Sicilia per un periodo di venticinque anni dal giorno della promulgazione della presente legge.

« Il limite massimo della circolazione degli Istituti di emissione rimane per quattro anni stabilito nella cifra di lire 1,090,000,000, ripartita nel modo seguente:

Banca d'Italia . . . L. 800,000,000
Banco di Napoli . . » 242,000,000
Banco di Sicilia . . » 48,000,000

« Scaduti i detti quattro anni ciascun istituto dovrà incominciare e poi continuare successivamente a ridurre ogni biennio la sua circolazione d'una quota annua proporzionale in modo che dopo 14 anni dall'attuazione della presente legge la circolazione stessa si trovi entro i limiti seguenti:

Per la Banca d'Italia di 630 milioni
Per il Banco di Napoli di 190 »
Per il Banco di Sicilia di 38 »

858 milioni

« L'Istituto che al termine dei quattordici anni non abbia un capitale o un patrimonio corrispondente al terzo della circolazione consentitagli dovrà diminuirla in proporzione entro tre mesi.

« La circolazione diminuita ad un Istituto sarà consentita a quelli altri che avranno o verseranno il capitale corrispondente ed utile per la tripla emissione.

« Prima della scadenza dei quattordici anni, una Commissione composta di sette membri, due eletti dal Senato, due dalla Camera e tre nominati per Decreto Reale, farà procedere alla valutazione del capitale o del patrimonio degl'Istituti d'emissione agli effetti della presente legge. »

« La circolazione di ciascuno Istituto può eccedere i detti limiti, quando i rispettivi biglietti siano per intero rappresentati da valuta metallica legale o da oro in verghe esistenti in cassa. Parimenti resta esclusa dai detti limiti la circolazione dei biglietti corrispondente alle anticipazioni ordinarie e straordinarie fatte dagli Istituti allo Stato. »

GRIMALDI, ministro del tesoro, dichiara che il Governo consente che la circolazione del Banco di Sicilia sia portata a 55 milioni.

Accetta pure il seguente emendamento proposto dall'onorevole G. Martini:

« La relazione di detta Commissione sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua presentazione al Governo e ad ogni modo tre mesi prima dalla scadenza dei quattordici anni. »

SONNINO nota che per quanto si sia accettato il principio della fusione il Parlamento è libero di stabilirne le modalità.

Ora egli propone di ridurre il termine del privilegio a 15 anni, e di ridurre la circolazione consentita alla Banca di Italia a lire 775,000,000.

Questa ultima somma, secondo l'oratore, corrisponde appunto alla circolazione di diritto presente dei quattro Istituti che verranno rappresentati dalla Banca d'Italia, mentre quella di fatto non raggiunge i 684 milioni; onde l'oratore non comprende la convenienza di aumentarlo.

MEARDI presenta la relazione sulla proposta di legge dei deputati Agnini e Tabacchi per l'aggregazione del comune di Novi al circondario di Modena.

COLAJANNI N. non è sodisfatto della concessione fatta al Banco di Sicilia, perchè essa non fa a quel Banco la parte che gli spetta in ragione delle sue condizioni di gran lunga migliori di quelle delle altre Banche, e quindi insiste perchè il limite della circolazione per il Banco di Sicilia sia stabilito in 64 milioni.

Mantiene poi anche l'altro emendamento diretto a ridurre a dieci anni il termine per il privilegio della emissione; sostenendo che quello di venticinque anni è eccessivo e contrario alla rapidità di tutto il movimento moderno.

GRIMALDI, ministro del tesoro, fa osservare all'on. Sonnino che per la legge del 1874 la circolazione complessiva era stabilita in un miliardo e seicento milioni; e che oggi essa è di un miliardo e 135 milioni; di guisa che non si può d'un tratto restringere al di sotto del miliardo e 97 milioni. D'altronde questo massimo non durerà che quattro anni.

Ed all'on. Colajanni fa notare che se si aumentasse la circolazione del Banco di Sicilia oltre la proposta del Governo, si altererebbero troppo le condizioni della circolazione complessiva.

Quanto alla durata della concessione, il presidente del Consiglio attenderà a fare le sue dichiarazioni che siano svolti gli alti emendamenti che vi si riferiscono,

FLAUTI, dopo aver approvato l'aumento di circolazione accordato al Banco di Sicilia, trova inadeguata la misura stabilita per il Banco di Napoli; sostenendo che le condizioni del Banco stesso, sia in rapporto al capitale, che alla riserva ed alla immobilizzazione sono diverse da quelle ritenute dal Governo e dalla Commissione.

Voci. Ai voti! ai voti!

(La chiusura è approvata).

GUICCIARDINI dà ragione di un emendamento diretto a ridurre la circolazione della Banca d'Italia a 704 milioni, quanti corrispondono all'insieme della circolazione de' quattro Istituti che nella Banca stessa verranno concentrati.

SAPORITO vorrebbe conciliare i dispareri, proponendo che la circolazione venisse mantenuta in relazione allo stato di fatto, e sopprimendo le graduazioni inefficaci prescritte per il periodo successivo al primo quadriennio. E stima piuttosto importante limitare il periodo del privilegio.

FILI ASTOLFONE, a nome di altri trentadue deputati siciliani, svolge un emendamento per proporre che il limite massimo della circolazione del Banco di Sicilia, sia stabilito pei primi quattro anni in sessantaquattro milioni, e dopo quattordici anni in quarantotto milioni.

BERIO svolge un emendamento per proporre che la circolazione si trovi ridotta, dopo i quattordici anni, ai limiti prescritti dalla legge, senza che questa riduzione debba avvenire ogni biennio in una quota annua proporzionale; e domanda se nelle disposizioni di questo articolo e dell'articolo 13 siano comprese le immobilizzazioni provenienti da investimenti per credito fondiario, che hanno una scadenza convenzionale.

GRIMALDI, ministro del tesoro, risponde che queste operazioni non sono comprese.

BERIO prende atto di queste dichiarazioni, e rinunzia ai suoi emendamenti.

MARTINI G rinunzia a svolgere la seguente aggiunta, che è accettata dal Governo:

« La relazione di detta Commissione sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua presentazione al Governo e ad ogni modo tre mesi prima della scadenza dei quattordici anni ».

Propone che non sia stabilito alcun limite massimo alla circolazione dei Banchi Meridionali, purchè essa sia sempre proporzionata come è disposto dalla presente legge, al capitale utile e alla riserva metallica; e dichiara che non recederà da questo emendamento, a meno che il ministro non dica esaurienti ragioni a conforto della sua proposta.

CURIONI svolge il suo emendamento: « *che dopo le parole* al terzo della circolazione consentitagli, *il capoverso terzo dell'art. 2° sia così modificato:*

e non lo reintegri nel termine di tre mesi, dovrà in proporzione diminuirlo fra tre mesi successivi.

« *E che dopo il capoverso quarto si faccia seguire un altro capoverso del tenore seguente:*

« In parità di condizioni il riparto sarà fatto in proporzione della emissione competente ai due Istituti concorrenti.

FERRARIS MAGGIORINO insiste nel credere eccessivo il termine di venticinque anni, e propone un'aggiunta per stabilire che la concessione sia divisa in due periodi, di cui il primo di anni dieci a datare dalla pubblicazione della presente legge.

CHIMIRRI propone la seguente aggiunta:

« Il tesoro dello Stato e i portatori dei biglietti, in caso di liquidazione volontaria e forzata dell'Istituto, che li ha emessi, avranno diritto di prelazione sulla riserva metallica e su tutte le proprietà immobiliari dell'Istituto liquidato ».

MONTAGNA svolge il seguente emendamento:

« Alla Banca d'Italia ed ai Banchi di Napoli e di Sicilia è concessa la circolazione dei biglietti legali per un periodo di 25 anni dalla promulgazione della presente legge:

« La fabbricazione e la emissione dei biglietti è fatta dallo Stato per ciascuno dei tre Istituti.

« Il limite massimo della circolazione rimane per quattro anni stabilito nella cifra di lire 1,100,000,000 ripartita nel modo seguente:

Banca d'Italia . . . L. 800,000,000
Banco di Napoli . . » 250,000,000
Banco di Sicilia . . » 50,000,000

« Scaduti i detti quattro anni ciascun Istituto dovrà incominciare e poi continuare successivamente a ridurre ogni biennio la sua circolazione d'una quota annua proporzionale, in modo che dopo 14 anni dall'attuazione della presente legge la circolazione stessa si trovi entro i limiti seguenti:

Per la Banca d'Italia di 630 milioni
Per il Banco di Napoli di 210 »
Per il Banco di Sicilia di 45 »

885 milioni.

« L'Istituto che al termine dei quattordici anni non abbia un capitale o un patrimonio reale corrispondente al terzo della circolazione consentitagli cssia:

la Banca d'Italia. . . L. 210,000,000
il Banco di Napoli. . » 70,000,000
il Banco di Sicilia. . » 15,000,000

dovrà diminuirla in proporzione entro tre mesi.

ROSSI L. svolge un emendamento per limitare la concessione a venti anni.

LUZZATTI L. svolge un emendamento per limitare il privilegio della emissione a venti anni, dividendolo in due periodi, uno di undici anni e l'altro di nove; e per proporre che il privilegio, scaduto il primo periodo, debba essere confermato per legge.

Propone poi che si approvi il metodo di liquidazione della Banca Romana prima di votare la circolazione della Banca d'Italia.

MAFFEI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera considerando che il graduale e costante sviluppo delle associazioni cooperative di credito indica una sana tendenza del credito ad assumere la forma della mutualità piuttosto che quella della speculazione; che nel periodo di tempo regolatore dalla legge potrebbero verificarsi nuove condizioni che rendessero opportuno cambiare la misura della circolazione del biglietto di Stato;

invita la Commissione ad aggiungere all'articolo in discussione delle disposizioni per le quali venga riservata allo Stato la facoltà di concedere per decreto Reale ai singoli Istituti cooperativi di credito, fino al doppio del loro capitale sociale, l'emissione dei biglietti di Stato, dietro deposito presso il tesoro del 50 per cento di riserva in oro ».

COCCO ORTU, relatore, risponde a coloro che presentarono emendamenti, dichiarando di accettare solamente quelli nei quali ha consentito il Ministero.

COLAIANNI N. e CHIMIRRI replicano brevemente ad osservazioni del relatore circa i loro rispettivi emendamenti.

LUZZATTI L. insiste in un suo emendamento.

GRIMALDI, ministro del tesoro, sostiene le cifre di massima circolazione per la Banca d'Italia e per i due Banchi meridionali quali sono state ultimamente accettate e convenute dal Ministero, escludendo che gli aumenti patrimoniali possano dar diritto ad aumento di circolazione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, alla proposta dell'onor. L. Luzzatti fa questa obiezione; che, cioè, accettandola parrebbe che una legge organica fosse subordinata alla liquidazione della Banca Romana.

La questione principale deve avere naturalmente la precedenza.

Quanto alla questione del termine della concessione, osserva che nella proposta ministeriale questo era di 20 anni, subordinata però alla liquidazione completa della Banca Romana e ad altre condizioni.

La Commissione modificando queste condizioni in modo oneroso alla Banca d'Italia estende per compenso a 25 anni il termine della concessione.

Quando d'accordo colla Commissione si potessero alquanto alleggerire quegli oneri non avrebbe difficoltà ad accettare il termine di 20 anni.

MAFFEI dopo assicurazioni ricevute il presidente del Consiglio circa le Società cooperative, ritira il suo emendamento.

LUZZATTI L. considerando la questione del massimo di circolazione della Banca d'Italia subordinata al modo di liquidazione della Banca Romana insiste nella sua proposta.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, replica che è naturale che in un disegno di legge complesso le quistioni si connettano.

Nel fatto osserva che gli 800 milioni sono già al disotto della circolazione presente, e siccome questa non si potrebbe ad un tratto ridurre, conviene porsi d'accordo su questa cifra.

La questione della liquidazione della Banca Romana è affatto secondaria e verrà a suo tempo.

COCCO-ORTU, relatore, consente nella riduzione del termine di concessione.

LUZZATTI L, non appagandosi delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, insiste nella sua proposta di inversione della discussione degli articoli.

PRESIDENTE la mette a partito.

(Non è approvato).

COLAJANNI N. mantiene il suo emendamento sul massimo di circolazione del Banco di Sicilia.

SONNINO mantiene il suo emendamento sul massimo di circolazione della Banca d'Italia e per la riduzione del tempo della concessione a 15 anni.

LUZZATTI L. mantiene il suo emendamento per il limite graduale di tempo della concessione.

PRESIDENTE mette a partito questa proposta.

(Non è approvata).

Annunzia che è stata chiesta la votazione nominale sulla proposta dell'onorevole Sonnino per la riduzione del termine di concessione a 15 anni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara che accetta la riduzione a 20 anni, ma che il Governo non può accettarla a 15 anni.

PRESIDENTE si faccia la chiama.

ADAMOLI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Antonelli — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Balenzano — Barazzuoli — Barzilai — Bertolini — Bonasi — Bonin — Borgatta — Branca — Brunetti — Bufardeci.

Caetani Onorato — Campus-Serra — Cappelli — Casale — Casilli — Cavallotti — Chimirri — Chinaglia — Chironi — Cibrario — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Conti — Costa — Curioni.

Damiani — Danieli — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Della Rocca — De Martino — De Salvio — Di Blasio — Di Broglio — Di Rudinì — Di Trabia — Donati.

Ercole.

Falconi — Ferraris Maggiorino — Figlia — Filopanti — Flaùti — Fortunato — Frola.

Galeazzi — Galli Roberto — Garavetti — Giusso.

Levi Ulderico — Lochis — Lucca Piero — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Materi — Mecacci — Merlani — Miceli — Mocenni — Modestino.

Nicotera.

Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Papadopoli — Perrone — Placido — Pompilj — Pugliese.

Ricci — Ridolfi— Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rubini.

Sacchetti — Saporito — Sciacca Della Scala — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Sola — Sonnino Sidney — Sormani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tiepolo — Torelli — Torraca — Torrigiani — Tripepi.

Vacchelli — Valle Angelo — Vendemini — Visocchi.

Zappi — Zucconi.

Rispondono no:

Adamoli — Agnetti — Andolfato.

Baccelli — Badini — Berio — Bettolo — Bonacossa — Forruso — Boselli — Brin — Brunialti — Brunicardi — Buttini.

Calpini — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Capruzzi — Carcano — Carenzi — Casana — Castoldi — Castorina — Cavagnari — Cavallini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Chiapusso — Chiesa — Cianciolo — Cirmeni — Coccu-Ortu — Cocuzza — Colarusso — Colosimo — Compagna — Contarini — Coppino — Costantini — Cremonesi — Cucchi.

Dal Verme — Daneo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — Delvecchio — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di San Giuliano.

Episcopo.

Facheris — Facta — Fagiuoli — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franceschini — Frascara — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galletti — Gallo Niccolò — Gallotti — Garibaldi — Gasco — Genala — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Gorio — Grandi — Grimaldi — Guicciardini.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Licata — Lojodice — Lorenzini — Lucchini — Luciani — Luporini — Luzzatti Ippolito.

Maffei — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marinelli — Marsengo Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Maury — Meardi — Mei — Merello — Mestica — Miraglia — Mirto-Seggio — Montagna — Monti — Monticelli — Morelli-Gualtierotti — Mussi.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Omodei — Ostini — Ottavi.

Pace — Palberti — Panizza — Papa — Parpaglia — Pastore — Pelloux — Peyrot — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pisani — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Pottino — Pozzo — Pullino.

Quarena.

Raggio — Randaccio — Reale — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux.

Sacconi — Sanguinetti — Sani Giacomo — Scaglione — Scaramella-Manetti — Senise — Simonelli-Ranieri — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sorrentino — Spirito Francesco — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Toaldi — Tondi — Tornielli — Tortarolo — Tozzi — Trigona — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vischi.

Weill-Weiss.

Zecca.

Si astengono:

Diligenti.

Quintieri.

Sono in congedo:

Arbib.

Bastogi Gioacchino — Bocchialini.

Camagna — Campi — Clemente.

Di San Donato.

Graziadio.

Miniscalchi.

Pais-Serra — Panattoni — Paolucci — Pasquali.

Quartieri.

Testasecca.

Villa.

Sono ammalati:

Coffari.

Di Sant'Onofrio.

Lugli.

Manganaro.

Ponti.

Assenti per ufficio pubblico:

Guelpa.
Morin.
Niccolini.
Ungaro.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione sull'emendamento dell'on. Sonnino.

Presenti 296
Risposero *no* 103
Risposero *sì* 191
Si astennero 2

(Non è approvato).

Mette ai voti l'emendamento dell'onorevole Rossi che riduce a 20 anni il periodo per il quale si accorda la facoltà dell'emissione: questo emendamento è accettato dal Governo e dalla Commissione.

(È approvato ed è pure approvato il primo comma dell'art. 2°).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, prega l'on. Guicciardini di ritirare il suo emendamento al secondo capoverso, che ove fosse accettato turberebbe tutta l'armonia della legge.

GUICCIARDINI ha già svolto le ragioni del suo emendamento, insiste poi nel far rilevare questo punto: che è ancora sospesa la questione della liquidazione della Banca Romana, se questa liquidazione non fosse affidata alla Banca d'Italia l'emissione che verrebbe concessa a questa Banca sarebbe eccessiva. Perciò mantiene l'emendamento, il quale serve a non pregiudicare la questione della liquidazione della Banca Romana. Il suo in questo caso è un voto tecnico e non politico.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, fa osservare che essendosi ieri stabilito che il capitale della Banca d'Italia debba essere di 210 milioni è impossibile ora ridurre la circolazione nei limiti voluti dall'onorevole Guicciardini. Prega perciò la Camera di voler approvare gli 800 milioni di circolazione.

COCCO-ORTU, relatore, non può accettare l'emendamento dell'onorevole Guicciardini.

COLAJANNI N. dichiara che se è accettato l'emendamento dell'onorevole Guicciardini ritira quello suo, relativo all'aumento della circolazione del Banco di Sicilia a 64 milioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, non può accettare la proposta dell'onorevole Colajanni, che distruggerebbe i concetti fondamentali della legge.

DI RUDINI anch'egli si associa alla proposta dell'onorevole Colajanni sebbene non ne abbia firmato l'emendamento. In verità le condizioni del capitale del Banco di Sicilia sono tali, che se ne può aumentare la circolazione. Se però per ragioni tecniche accettevoli ed oneste si riduce la circolazione della Banca Nazionale rinuncia a qualunque aumento di quella del Banco di Sicilia.

GIOLITTI, ministro dell'interno, contro le opinioni ora espresse dall'onorevole Di Rudinì risponde ricordando l'opinione del marchese Di Rudinì, quando era ministro, che nei suoi disegni di legge, proponeva una minima circolazione pel Banco di Sicilia ed una maggior circolazione complessiva (Bene! — Si ride a sinistra).

FORTUNATO, voterà a favore dello emendamento Guicciardini, voterà contro tutti gli altri emendamenti, che tendono ad aumentare la circolazione. (Benissimo!)

GIUSSO si associa alla dichiarazione dell'onorevole Di Rudinì.

DI RUDINI', parla per fatto personale, fa osservare che nel disegno di legge presentato quando era ministro si portava la circolazione del Banco di Sicilia a 48 milioni e contemporaneamente quella della Banca Nazionale era fissata a soli 600 milioni. È perciò perfettamente coerente proponendo ora la riduzione della circolazione della Banca Nazionale o l'aumento di quella del Banco di Sicilia.

PRESIDENTE mette a partito l'emendamento dell'onorevole Guicciardini che riduce la circolazione della Banca Nazionale a 704 milioni.

Dopo prova e controprova non è approvato).

Dice che ora si voterà sul seguente emendamento dall'on. De Luca ed altri deputati.

In fine del 1° capoverso:

Banco di Napoli . . . L. 260,000,000

MONTAGNA voterà contro l'emendamento perchè avrebbe voluto che la circolazione del Banco di Napoli fosse portata solo a 250,000 milioni.

SONNINO crede che si dovrebbe votare prima sul suo emendamento, che riduce la circolazione della Banca d'Italia a 775 milioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara di non potere accettare l'emendamento dell'onorevole Sonnino per le ragioni che già ha esposto.

PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento dell'on. Sonnino.

(Non è approvato).

GRIMALDI, ministro del tesoro, prima che si voti l'emendamento dell'onorevole De Luca tiene a dichiarare che in base al capitale esistente il 30 giugno 1891 la circolazione del Banco di Napoli sarebbe stata portata a 242 milioni, nella cifra cioè fissata dalla presente legge.

PRESIDENTE annunzia che su questo emendamento hanno chiesto l'appello nominale gli onorevoli Brunetti ed altri deputati.

ADAMOLI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì.

Antonelli — Arcoleo — Arnaboldi.
Badaloni — Balenzano — Barzilai — Brunetti — Bufardeci.
Casale — Casilli — Cavallotti — Celli — Chindamo — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Compagna.
Damiani — De Amicis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Dellarocca — De Martino — De Nicolò — Di Trabìa.
Falconi — Figlia — Flaùti.
Galli Roberto — Garavetti — Giordano-Apostoli — Giusso — Grippo.
Lucifero.
Materi — Merlani — Miceli — Modestino.
Nicotera.
Pace — Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Placido — Pompilj — Pugliese.
Romanin-Jacur.
Sciacca della Scala — Serena — Sorrentino — Spirito Francesco — Suardo Alessio.
Tiepolo — Torelli — Torrigiani — Tripepi.
Valle Angelo — Vendemini — Visocchi.

Rispondono no:

Adamoli — Agnetti — Andolfato.
Baccelli — Basini — Bettòlo — Bonacossa — Bonasi — Borruso — Boselli — Brin — Brunialti — Brunicardi — Buttini.
Calpini — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Carcano — Carenzi — Casana — Castoldi — Castorina — Cavagnari — Cerlana-Mayneri — Cerruti — Chiapusso — Chiesa — Cianciolo — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Contarini — Coppino — Costantini — Cremonesi — Cucchi.
Dal Verme — Daneo — Dari — D'Ayala-Valva — Del Balzo — De Luca Ippolito — Delvecchio — De Riseis Giuseppe — Di Blasio — Di San Giuliano.
Episcopo — Ercole.
Facheris — Facta — Fagiuoli — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.
Galeazzi — Galletti — Gallo Niccolò — Gallotti — Garibaldi — Genala — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovanelli — Gorio — Grandi — Grimaldi — Guicciardini.
Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lojodice — Lorenzini — Lucchini — Luciani — Luporini — Luzzatti Ippolito.
Maffei — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Maury — Meardi — Mei — Merello — Mestica — Miraglia — Mirto-Seggio — Montagna — Monti — Morelli-Gualteriotti — Mussi.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra.
Omodei — Ostini — Ottavi.
Palberti — Panizza — Papa — Parpaglia — Pastore — Pelloux — Peyrot — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pisani — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Pottino — Pozzo — Pullino.
Quarena.
Raggio — Randaccio — Reale — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Rodolfo — Roux.
Sacconi — Sanguinetti — Sani Giacomo — Scaramella-Manetti — Simonelli Ranieri — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Stellutì-Scala.
Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Toaldi — Tondi — Tornielli — Tortarolo — Trigona — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.
Vaccaj — Vacchelli — Valle Gregorio — Valli Eugenio.
Weill-Weiss.
Zucconi.

Si astengono:

Aguglia — Amadei.
Barazzuoli — Berio — Bonin — Borgatta.
Cambiasi — Cappelli — Capruzzi — Cibrario — Colosimo.
Danieli — Diligenti — Di Rudinì — Donati.
Girardi.
Levi Ulderico — Luzzatti Luigi.
Mecacci — Mocenni — Monticelli.
Nocito.
Pandolfi — Papadopoli — Paternostro.
Rizzo — Rospigliosi — Rossi Milano — Ruggieri Giuseppe.
Senise — Silvestri — Sonnino-Sidney.
Tittoni — Tozzi.
Vischi.
Zecca.

Sono in congedo:

Arbib.
Bocchialini.
Camagna — Campi — Clemente.
Di San Donato.
Graziadio.
Miniscalchi.
Pais-Serra — Panattoni — Paolucci — Pasquali.
Quartieri.
Testasecca.
Villa.

Sono ammalati:

Coffari.
Di Sant'Onofrio.
Lugli.
Manganaro.
Ponti.

Assenti per ufficio pubblico:

Guelpa.
Morin
Niccolini.
Ungaro.

PRESIDENTE proclama alla Camera il risultamento della votazione nominale sull'emendamento proposto dagli on. De Luca, Flaùti ed altri deputati.

Presenti	270
Votanti	234
Risposero *sì*	59
Risposero *no*	175
Si astennero	36

(La Camera non approva l'emendamento De Luca).

GALLO NICOLA, RIOLO, LA VACCARA, NASI, si rimettono alle dichiarazioni che farà l'on. Filì-Astolfone, relativamente all'emendamento da esso sottoscritto per l'aumento della circolazione del Banco di Sicilia fino a 64 milioni.

FILÌ-ASTOLFONE, a nome di molti dei firmatari dell'emendamento Gallo accettano, benchè a malincuore e in mancanza di meglio, l'aumento proposto dal Governo. (Bene!).

COLAJANNI N., come firmatario dell'ordine del giorno e a nome di altri colleghi, mantiene l'emendamento e domanda su di esso l'appello nominale. Si tratta di salvaguardare un diritto della Sicilia, non di ottenere un'elemosina dal Governo.

NASI deplora le dichiarazioni dell'on. Colajanni.

S'egli pretende di cogliere in contradizione quei suoi colleghi, che amici del Governo, ne hanno accettato la proposta conciliativa, s'inganna a partito.

Dichiara poi all'on. Colajanni che non gli riconosce affatto il privilegio di rappresentare alla Camera gl'interessi della Sicilia, il patriottismo e la moralità. (Vivi applausi a sinistra).

COLAJANNI N., per fatto personale, si meraviglia delle parole dell'on. Nasi: non ha mai preteso di parlare in nome della Sicilia. (Rumori, interruzioni).

Egli compie il suo dovere: delle sue parole se ne offenda chi vuole. (Ooh!).

PRESIDENTE domanda ai diversi deputati, che hanno sottoscritto la domanda per appello nominale, se la mantengono.

(I deputati interrogati rispondono affermativamente).

PRESIDENTE dispone che si faccia l'appello nominale sull'emendamento dell'on. Colajanni e di altri deputati, per aumentare fino a 64 milioni la circolazione del Banco di Sicilia.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Antonelli — Arcoleo — Arnaboldi.
Badaloni — Barazzuoli — Barzilai — Brunetti — Bufardeci.
Casale — Casilli — Cavallotti — Celli — Colajanni Napoleone.
Damiani — Ee Felice-Giuffrida — De Giorgio — Della Rocca — Di Rudinì — Di Trabia.
Figlia — Flaùti.
Galli Roberto — Giusso.
Lucifero.
Merlani — Modestino.
Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Placido.
Romanin-Jacur.
Sciacca della Scala — Suardo Alessio.
Tiepolo — Torrigiani — Tripepi.
Valle Angelo — Vendemini — Visocchi.

Rispondono no:

Adamoli — Agnetti — Aguglia — Andolfato.
Basini — Berio — Bettòlo — Bonaccosa — Borruso — Boselli — Brin — Brunialti — Brunicardi — Buttini.
Calpini — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Capruzzi — Carcano — Carenzi — Casana — Castorina — Cavagnari — Cerìana-Mayneri — Cerruti — Chiapusso — Chiesa — Chindamo — Cianciolo — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colarusso — Comandini — Compagna — Contarini — Coppino — Costantini — Cremonesi — Cucchi.
Daneo — Dari — De Amicis — Del Balzo — De Luca Ippolito — Del Vecchio — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Blasio — Di San Giuliano.
Episcopo — Ercole.
Facheris — Facta — Fagiuoli — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato Franceschini — Frascara — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.
Gallotti — Gallo Nicolò — Gallotti — Garibaldi — Gasco — Genala — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovanelli — Girardi — Gorio — Grimaldi — Guicciardini.
Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lojodice — Lorenzini — Lucchini — Luciani — Luporini — Luzzatti Ippolito
Maffei — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marinelli — Marsengo Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Marzotto — Masi — Maury — Merello — Mestica — Miraglia — Montagna — Monti — Morelli Gualtierotti — Mussi.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra — Nocito.
Omodei — Ostini — Ottavi.
Pace — Palberti — Panizza — Papa — Parpaglia — Pastore — Pelloux — Peyrot — Pierotti — Pisani — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Pottino — Pozzo.
Quarena.
Raggio — Reale — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux.
Sanguinetti — Sani Giacomo — Scaglione — Scaramella-Manetti — Senise — Simonelli Ranieri — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Spirito Francesco — Stelluti-Scala.
Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Tondi — Tornielli — Tortarolo — Tozzi — Trigona — Turbiglio Sebastiano.
Vaccaj — Vacchelli — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vischi.
Weill-Weiss.
Zecca — Zucconi.

Si astengono:

Amadei — Aprile.
Biancheri — Bonin — Borgatta.
Cambiasi — Cappelli — Cibrario.
Danieli — Di Broglio — Donati.
Florena.
Giordano-Apostoli.
Levi Ulderico — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.
Mecacci — Mordini.
Papadopoli.
Rospigliosi — Ruggieri Giuseppe.
Sacchetti — Silvani — Silvestri — Sonnino Sidney — Sormani — Suardi Gianforte.

Sono in congedo:

Arbib.
Bastogi Gioachino — Bocchialini.
Camagna — Campi — Clemente.
Di San Donato.
Graziadio.
Miniscalchi.
Pais-Serra — Panattoni — Paolucci — Pasquali — Pugliese.
Quartieri.
Testasecca.

Sono ammalati:

Coffari.
Di Sant'Onofrio.
Lugli.
Manganaro.
Ponti.
Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Guelpa.
Morin.
Niccolini.
Ungaro.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione nominale sull'emendamento dell'on. Colajanni e di altri deputati:

Presenti 242
Votanti 216
Risposero *sì* 40
Risposero *no* 176
Si astennero 26

(La Camera non approva l'emendamento Gallo).

PRESIDENTE. Respinti i tre emendamenti relativi all'ammontare della circolazione, pone a partito il secondo comma dell'articolo secondo concordato fra il Ministero e la Commissione.

(E' approvato).

(L'emendamento Berio, e l'emendamento Martini Giovanni sono ritirati)

PRESIDENTE pone a partito il seguente emendamento dell'onorevole Rubini:

Al 3°, 4° e 6° capoverso:

Invece di « quattro » anni, *dicansi* « due » anni, *e invece di* « quattordici » anni, dicansi « dodici » anni.

(Non è approvato).

Pone a partito il terzo comma.

(E' approvato).

Pone a partito l'emendamento dell'onorevole Curioni perchè dopo le parole: al terzo della circolazione consentitagli, il capoverso terzo dell'articolo 2° sia così modificato:

e non le reintegri nel termine di tre mesi, dovrà in proporzione diminuirlo fra tre mesi successivi.

e perchè dopo il capoverso quarto si faccia seguire un altro capoverso del tenore seguente:

In parità di condizioni il riparto sarà fatto in proporzione della emissione competente ai due Istituti concorrenti.

(Non è approvato).

Pone a partito i tre successivi commi dell'articolo secondo.

(Sono approvati).

Pone a partito il seguente emendamento dell'onor. Martini Giovanni accettato dal Governo:

« La relazione di detta Commissione sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua presentazione al Governo e ad ogni modo tre mesi prima della scadenza dei quattordici anni. »

(È approvato).

Essendo soppresso il penultimo comma del disegno ministeriale, pone a partito l'ultimo comma.

(È approvato).

Pone a partito l'art. 2° nel suo complesso.

(E' approvato — Applausi a sinistra).

(Il seguito della discussione è rimandato a domani).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno ai criteri che ha seguiti:

1° intorno al ruolo di graduazione dei verificatori straordinari nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi;

2° intorno al collocamento a riposo per ragione di età degli impiegati delle Agenzie medesime;

3° intorno al licenziamento delle operaie delle manifatture dei tabacchi.

« Brunetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se sia informato dell'abuso ogni giorno crescente sulle reti ferroviarie di compartimenti riservati con danno indiretto del pubblico erario e con grave incomodo ai viaggiatori paganti.

« Cerlana-Mayneri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e dell'industria, sul ritardo della pubblicazione dell'elenco di cui all'art. 38 della legge sulla tutela della sanità pubblica.

« Vendemini, Marcora. »

Su proposta dell'onor. Giolitti, presidente del Consiglio, la Camera delibera di tener seduta domani al tocco, rimandando le interrogazioni.

La seduta termina alle 9. (Al termine della seduta la Camera saluta il presidente con vivi e prolungati applausi).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 3. — L'*Agenzia Balcanica* annunzia che l'ispettore generale della fanteria, Nicolajoff, ed il luogotenente di fanteria, Tantileff, uscirono, in modo ostentato, durante l'ultimo ricevimento a Palazzo credendosi offesi dal posto loro assegnato nell'ordine delle presentazioni.

Il Principe Ferdinando gli fece porre agli arresti nelle loro case e dopo 48 ore gli fece togliere dal servizio attivo.

COLONIA, 3. — Secondo la *Koelnische Zeitung* un'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czarevich avrà certamente luogo al ritorno dello Czarevich da Londra.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 luglio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	94,70 72 1[2 75		— —	Ex coup. L. 2,17
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	94,80 75 70 65	94,72 1[2	94,77 1[2 94,72 1[2		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,80 94,75	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 75	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			101 70	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			105 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —1	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	399 398 401 400	399 50			— —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			495 —	
»	500	500	» » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			659 —2	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			522 —3	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1295 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	307		— —4	
1 genn. 90	500	450	» » di Roma		— —			300 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	447 447 1[2 443		— —5	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			760 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1102 —6	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	259 258		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	58 1[2		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			272 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	221		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			323 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			140 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			24 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	50 49 1[2		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 93	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			75 —7	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —8	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —9	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			160 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

1 luglio 1893.

Consolidato 5 0[0	L. 94 803
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 92 638
Consolidato 3 0[0, nominale	» 60 20
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale	» 58 90

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

1) ex coup. £. 12,50 — 2) id. div. £. 23,50 — 3) id. id. £. 12,50 — 4) ex coup. £. 7,50 — 5) id. £. 12 — 6) id. £. 12,50 — 7) id. £. 4 — 8) id. £. 7,50 — 9) id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		105 02 1/2
	Parigi	Cheques		105 55
2 1/2	Londra	90 giorni		26 36
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26 52	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1893.

Rendita 5 0[0	97 35
» 3 0[0	60 30
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	105 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	490 —
Az. Fer. Meridionali	653 —
» » Mediterranee	543 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	400 —
» » Generale	318 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	185 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	465 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1112 —
» » Condot. d'ac.	263 —
» » Gen. Illumin.	272 —
» » Tramway Om.	222 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare	65 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	230 —
» » Mat. Later.	145 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	140 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	24 —
» » An. Piem. di Elettr.	225 —
» » Risanamen.	55 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	355 —
» » » 4 0[0	160 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —